

OGGETTO: Mozione presentata da Forza Italia in merito alla riorganizzazione del reparto di Pronto soccorso della AUSL N. 9.

DISCUSSIONE

ANTOLINI - FI – legge il testo della mozione.

Discussione del giorno 18 giugno

MESCHINI GIORGIO - SINDACO

Io rispetto a questa mozione non ho nulla da obiettare nè da aggiungere, nel senso che la situazione del pronto soccorso è stata oggetto anche di articoli di stampa che hanno evidenziato una difficoltà, tra l'altro ne ha parlato proprio oggi il commissario in un'intervista perché gli è stata posta una domanda proprio sul pronto soccorso ed ha detto che da medico cercherà di risolvere il problema.

Per esperienza di famiglia in questo ultimo periodo mi è capitato di andare in pronto soccorso, debbo dire che io non ho notato questi disagi, forse per gli orari particolari in cui mi sono trovato lì, io credo che vada affrontato questo problema.

In dubbio che ci sono nelle ore centrali momenti di sovraffollamento, bisognerebbe capire a fondo le motivazioni, perché dai dati che anche in regione hanno c'è un uso del pronto soccorso non del tutto congruo, quindi credo che ci sia anche la necessità di un'educazione sanitaria nei confronti della popolazione.

Questo invito che viene fatto all'amministrazione sia del tutto appropriato visto che

siamo in presenza dell'entrata in carica del nuovo commissario sarà una delle prime questioni che gli sottoporro.

ZAZZARETTA – I Popolari

Nemmeno a farlo apposta questa mattina mi sono dovuto servire del servizio del pronto soccorso, quindi ho avuto modo anche di scambiare due chiacchiere con il medico e gli infermieri, e mi dicevano proprio che ieri avevano avuto un'affluenza alta quasi del doppio di quelli che normalmente trattano. Il problema centrale è della medicina che si riesce ad organizzare sul territorio.

Io facendo come professione il farmacista soprattutto nei giorni festivi ho l'opportunità di verificare che le persone che hanno anche dei piccoli disturbi non sapendo a chi rivolgersi vengono in farmacia e chiedono se è il caso di andare al pronto soccorso ed ho visto delle richieste del tutto incongrue e dico di servirsi della guardia medica.

Proprio su questo vorrei sollecitare un intervento del sindaco, la guardia medica da ben 6 mesi è in sciopero, e questo è un fatto a mio avviso molto grave che ho cercato di sollecitare in diversi modi.

Quindi voi capite perfettamente che il cittadino in questo momento sul territorio è scoperto.

La cosa è grave in questo senso, ed è grave che in sei mesi nessuno si sia presa la briga di intervenire in maniera sostanziosa su questa vicenda.

MENGHI – Comitato Anna Menghi

In questi ultimi tempi abbiamo parlato di sanità e senza nulla togliere alle problematiche del pronto soccorso di cui poi parlerò non posso non fare un cenno alle questioni ben più importanti che riguardano la sanità intera della Marche. Su questo noi abbiamo già presentato una mozione sulla questione dell'unica ASL regionale, questo ci preoccupa fortemente per la centralità che l'ospedale di

Macerata deve avere nel territorio provinciale.

Noi siamo assolutamente contrari all'unica ASL regionale perché significherebbe una mortificazione del territorio, delle autonomie che se pur vanno accorpate in un discorso di aggregazione e quindi anche di una razionalizzazione dei costi, però da qui a dire che il problema viene risolto con un'unica ASL nella regione ci preoccupa fortemente, e sentirsi dire che i DS su questo cominciano a trovare una soluzione ci preoccupa molto.

Noi del Comitato Anna Menghi abbiamo tentato di sollevare un dibattito ed invitiamo anche le altre forze politiche a creare degli incontri, dei momenti di confronto sul tema della sanità che è un tema in questo momento particolarmente pressante e scottante.

Veniamo alla questione del pronto soccorso, credo che non si possa non riconoscere che al pronto soccorso va una parte di utenza che non è quella del pronto soccorso, e su questo dovremmo consentire che si facesse una vera analisi sul perché ci sia questo sovraffollamento del pronto soccorso.

Allora da questo punto di vista noi non abbiamo nulla in contrario rispetto la necessità di potenziamento, dico io, perché quando si parla di riorganizzazione per quanto mi riguarda ho qualche perplessità, il sistema del reparto del pronto soccorso ha avuto già una sua riorganizzazione che comporta una serie di servizi a livello alto.

Certo è che con una utenza impropria in determinate fasce orarie è chiaro che rischiamo che le patologie meno gravi, ma per una sorta di responsabilità del reparto, vengono lasciati indietro.

Io per poter esprimere un voto favorevole a questa mozione io chiedo che venga chiarita meglio la riorganizzazione, perché riorganizzare significa formulare meglio l'attività del pronto soccorso e questo credo che non occorra, credo invece che vada in determinati momenti potenziato il personale in determinati momenti, periodi perché si crei quella sorta di attesa che non nuoce all'immagine ed alla percezione che i cittadini hanno per l'azienda.

Quindi nel corso del dibattito mi auguro senza problemi da parte di chi l'ha presentata vorremo una migliore definizione della parte deliberativa per poter esprimere e condividere il significato ed il senso della mozione.

MARI – I Popolari

Io volevo portare il mio contributo personale a questo problema che ha sollevato il Consigliere Antolini, si sta parlando di sanità ed è un argomento che ci appassiona perché ci tocca un po' tutti da vicino.

Il problema del pronto soccorso dell'ospedale cittadino è in dubbio che il nostro reparto ha subito negli ultimi due anni delle profonde modificazioni e delle riorganizzazioni.

Se pensiamo il pronto soccorso che prima serviva per dare un immediato aiuto e poi dislocare i vari malati alle divisioni mediche o chirurgiche del nosocomio.

Da circa invece due anni abbiamo riorganizzato il pronto soccorso con il dipartimento di emergenza urgenza creando un vero reparto che è in pratica servito da un'equipe di medici ecc che hanno un loro turno di riposo, che non si limitano più alla dislocazione una volta fatta la prestazione dei malati ai singoli reparti, ma si effettua anche il servizio di medicina d'urgenza.

La medicina d'urgenza è un primo livello essenziale che deve essere dato ad ogni ospedale che si rispetti e serve per fare una valutazione più completa del malato.

Naturalmente comporta dei tempi tecnici molto più lunghi.

Anche i colleghi del 118 sono in agitazione sindacale, secondo me perché le loro giuste rivendicazioni non vengono ancora prese in considerazione, allora ci troviamo di fronte ad un ingolfamento del pronto soccorso che deve dare a tutti una risposta.

Ecco perché l'anno scorso sono nati i codici.

Allora a fronte di questi codici si è riorganizzato ancora il reparto creando un centro di accoglienza, per cui il malato che arriva in ospedale dalle 8 del mattino alle 20 di sera è accolto da un infermiere che attiva i codici a seconda delle situazioni che viene a verificare, per cui per alcuni ricoveri impropri si sta al pronto soccorso per un po' di tempo.

Come risolvere il problema?

Ci si è attivati a livello regionale perché è un problema che interessa tutti gli ospedali, allora si è cercato di fare una proposta innovativa che secondo me porterà senz'altro a delle risoluzioni.

Si è cercato di attivare i medici di medicina generale facendo fare dei turni anche a loro, questo primo progetto è stato abbandonato, mentre invece si è dato corso ad un altro progetto che è quello dell'assistenza integrata.

I medici di medicina generale con un contratto aggiuntivo che è stato fatto con la

regione Marche hanno ipotizzato ed hanno studiato un livello aggiuntivo di assistenza, cioè i medici possono associarsi sottoforma di associazione, per cui il medico garantisce un certo numero di orari di apertura degli studi professionali i quali vengono aperti sette giorni continui fino alle 19.00 di sera garantendo anche una reperibilità...(registrazione interrotta per fine tempo).

SACCHI - AN

Dall'intervento dal collega Zazzaretta ci si rende conto ancor meglio della precarietà della sanità Maceratese.

Si apprende appunto dal racconto di Zazzaretta che la Guardia medica è in stato di agitazione sindacale ormai da parecchi mesi, è facile evincerlo che è naturale che in una città con un'elevata percentuale di anziani il fatto che non ci sia un istituto importante come la guardia medica ci sia una ricaduta cascata sul pronto soccorso.

Ma parlare del pronto soccorso a cui va la solidarietà e la stima del sottoscritto, parlare del pronto soccorso come situazione precaria è riduttivo, perché siamo in un momento in cui la sanità maceratese soffre non solo per questa situazione specifica .

Quindi con questa mozione alla quale sicuramente daremo il nostro voto favorevole che chiede appunto assunzione di nuovo personale e reperimento di nuove strutture, va appunto il nostro voto favorevole però non possiamo non sottolineare che le difficoltà di questo reparto sono soltanto una goccia nell'oceano.

Dico questo perché la regione Marche sta per attuare un provvedimento di ASL unica, ora è facile prevedere che come al solito si va a tagliare in direzione dei soliti noti, in pratica questo provvedimento che si farà durante l'estate andrà a potenziare ancora di più la sanità Anconetana, quindi questo non può far altro che farci dire che questa mozione è sì importante, ma non è altro che la punta di un iceberg.

TACCONI - PPE

Su questa mozione che condivido un appunto va fatto ai politici maceratesi che dobbiamo stare molto attenti.

Quello che mi preoccupa a me come forza politica è la ventilata posizione della regione Marche su un'unica ASL regionale, cioè mi tormenta l'idea che Ancona la faccia da padrona.

Perché il pronto soccorso di Macerata si ingolfi?

Nonostante il potenziamento della medicina, se noi nonostante tutti questi ospedali si ingolfi... stiamo attenti che con l'opinione pubblica ci rimetteremo tutti.

Ma è mai possibile che dobbiamo difendere una difficoltà di un pronto soccorso, è assurdo non ci si doveva arrivare nemmeno a fare la fila al pronto soccorso è enorme. Non possiamo rischiare di far fare la fila per soli tre punti, è assurdo non è questa la qualità della vita, e poi non è che ci rimette l'ospedale ma il Sindaco, le forze politiche che non riescono a dare i servizi più importanti.

Noi abbiamo città importanti con ospedali importanti, però ci manca quella qualificazione che si sta verificando proprio nel primo impatto del pronto soccorso con una medicina strapiena.

Quindi condivido pienamente questa mozione e speriamo che la regione Marche si tolga dalla testa l'unica ASL ad Ancona.

Per il pronto soccorso sono certo che attraverso la parola del Sindaco riorganizzi il pronto soccorso in modo che gli utenti ci stiano il meno possibile.

Il mio voto è favorevole.

MUNAFO' – Comitato Anna Menghi

Io confesso che non volevo intervenire su una materia che conosco poco, però volevo fare una serie di ragionamenti brutti quello del "conto della serva".

Qui stiamo discutendo di una mozione del pronto soccorso, a me pare strano che si discuta della gestione del pronto soccorso dell'ospedale, a me pare come chi si mette a cercare l'ago nel pagliaio e non si accorge del trave che ha nell'occhio.

Perché nessuno parla della questione della sanità provinciale?

Al di là di quello che dice Tacconi dell'impopolarità della DC, ricordo che la DC ha ficcato tutti gli ospedali in tutti i comuni, per cui adesso stiamo pagando le

conseguenze di questa politica...(intervento di fondo non comprensibile)...io vorrei parlare...(continuano le voci di fondo).

Io volevo parlare del discorso per cui si fa la ASL unica, perché io qui vorrei capire il Sindaco che ruolo ha all'interno della Asl quando l'ospedale di Macerata che è 30 anni che stiamo costruendo ancora da finire, improvvisamente c'è il rischio che diventi un ospedale di rete dove sono stati buttati decine e decine di miliardi.

Dov'è il ruolo dell'amministrazione di difesa di una USL provinciale.

Dico questo non per campanilismo, ma vorrei ragionare per assurdo Ancona ospedale di Torrette che dovrebbe essere il nucleo della questione regionale, lì i vostri amici di sinistra cercano di fare la USL unica a discapito del comune di Macerata, però li salvano due unità il Lancisi ed il Salesi.

Strana questa storia, ma perché ad Ancona che ha Torrette che si è succhiata tutti i miliardi della sanità della regione Marche politicamente, perché parliamoci chiaro dove siamo sconfitti a Macerata è politicamente e qui l'amministrazione comunale di Macerata ha le sue responsabilità, perché non è possibile svendere l'ospedale che doveva essere centrale nel territorio provinciale, oggi lo si svende probabilmente con una delibera della sinistra come ospedale di rete.

Io di questo voglio parlare, infatti in tal senso abbiamo presentato una mozione non mi sento di discutere della riorganizzazione del pronto soccorso è ridicolo in un Consiglio Comunale.

Che vuol dire continuare a spendere miliardi per completare l'ospedale di Macerata, quale garanzia date ai cittadini Maceratesi?

In questo il Sindaco e l'amministrazione di centro sinistra di questo comune compresa la maggioranza è latitante.

(Intervento di fondo non comprensibile)...noi portiamo i fatti, vogliamo discutere delle cose per la città di Macerata.

Politicamente io vorrei spostare il discorso sulla sanità provinciale e lo faremo con la prossima mozione, vorrei capire perché l'ospedale di Macerata ha aspettato tanti anni per essere realizzato e adesso deve essere svenduto ad Ancona?

(Voci di fondo non comprensibili).

(Registrazione interrotta per fine tempo).

FIORETTI - FI

Io innanzitutto desidero ringraziare l'amico Antolini che è stato lui a porci il problema.

Io non voglio assolutamente aprire un dibattito sulla politica della sanità regionale, lo faremo successivamente in un'altra sede.

Io direi adesso di puntare a risolvere il problema che ci è stato posto.

Io credo che tutti noi dobbiamo impegnarci per sollecitare la USL9 a risolvere questo problema.

E' vero che noi, Consigliere Munafò, che non siamo in grado di organizzare il pronto soccorso, però possiamo sollecitare il direttore Sanitario, gli organi competenti a risolvere questo problema.

Noi vorremmo che tutti i reparti del nostro ospedale funzionassero al meglio, che ci fossero delle eccellenze, ma purtroppo dobbiamo renderci conto che siamo un ospedale di provincia, difficilmente riusciamo ad avere delle parti con delle eccellenze perché non abbiamo macchinari eccellenti, ne personale eccellente.

Però abbiamo un ruolo in provincia cioè quello di dare immediatamente all'utente delle indicazioni, quindi oltre al pronto soccorso i reparti analisi in generale, cioè tutto quello che serve per scoprire la malattia.

Comunque queste sono cose che si possono risolvere con buona volontà, organizzazione e senso di responsabilità. Grazie.

SALVATORI - FI

Io ritengo che parlare di sanità, parlare di riorganizzazione di struttura sanitaria in questo consesso sia comunque una necessità.

E' chiaro che noi non possiamo direttamente intervenire e decidere, ma possiamo comunque dare mandato al Sindaco di rappresentare gli organi competenti quelli che noi individuiamo le necessità del territorio, i problemi dei cittadini, le necessità organizzative che direttamente o non riusciamo a percepire.

Questo in un ottica di collaborazione tra istituzioni, ed in un ottica di tutela e

rappresentanza dei cittadini, quindi io ringrazio il collega Antolini che ha voluto porre a tema un problema importante come questo, perché il dire che il problema è un altro significa non voler affrontare le questioni e voler portare avanti i propri discorsi al di là del fatto che centrino con il tema o no.

Allora siccome il Sindaco è comunque investito anche di questa responsabilità della tutela della salute dei cittadini, mettere in atto ogni iniziativa nel rispetto dei ruoli e nella collaborazione delle istituzioni secondo me è meritorio, importante e va fatto. Quindi ritengo che questa mozione vada votata e auspichiamo sempre nell'ottica di valorizzare quello che c'è il Sindaco farsi parte attiva in modo che la ASL in qualche modo affronti da un punto di vista organizzativo, di personale, di spazi ecc per migliorare la qualità del servizio reso ai cittadini. Grazie.

CARANCINI - DS

Sollecitato da alcuni interventi che si sono susseguiti sull'argomento io credo che sia necessario e sufficiente affermare come la mozione presentata avesse un ben preciso e specifico tema, quindi ogni altro ampliamento arbitrario appare strumentale e soprattutto sfornito di qualsiasi presupposto logico ed anche di fatto circa i dati.

Dico anche che non mi pare serio dire che non si possa parlare di pronto soccorso e si possa parlare di ogni altro argomento portato all'ordine del giorno dal Comitato Anna Menghi come importante.

Credo che questo vada affrontato e discusso nella maniera seria come si fanno per tutti gli altri argomenti.

Mi limito a dire che noi voteremo favorevolmente alla mozione la quale per altro sembrerebbe superata tenuto conto di quello che spiegava Mari. Quindi da questo punto di vista cogliamo anche il richiamo e la disponibilità del Sindaco su questo punto, votando favorevolmente ed interpretando la mozione come uno strumento che serva alla comunità cittadina da portare nelle sedi istituzionali attraverso il Sindaco per far sì che comunque la sanità di macerata possa essere posta a disposizione.

Ogni altro argomento pretestuoso ed antipatico a proposito della sanità nella regione, nella provincia così come ha fatto in una certa maniera Sacchi ed ancora più compiuta da Munafò non ha alcun argomento, e soprattutto appare chiuda gli occhi di fronte alla realtà evidente.

Non è serio e corretto rappresentare e continuare a strumentalizzare l'argomento sanità all'interno della regione Marche quando noi tutti sappiamo quale sia effettivamente le ragioni della crisi sull'argomento.

Quindi da questo punto di vista la mozione per le ragioni già spiegate ci sembra da accogliere.

MAULO – I Democratici

I Democratici assumono come propria questa mozione, l'avrebbero firmata volentieri e la votano senz'altro.

Ci facciamo portavoci delle molte segnalazioni ripetute sia degli utenti, sia degli operatori del pronto soccorso che spesse volte ci chiedono “ma lo vedete che file ci sono qua” - “ma lo vedete che disagi devono sopportare le persone che stanno qui in fila per ore ed ore”....

Le carenze di personale paramedico sono state sottolineate anche in questi giorni sui giornali, le carenze di spazio sono note a tutti nonostante che è stata ampliata la struttura a disposizione del pronto soccorso, però gli spazi sono talmente pochi che si sta nei corridoi.

C'è anche una carenza dovuta dal fatto che durante la notte c'è un solo medico che corre da una parte all'altra, questo naturalmente è a danno sia dei ricoverati, sia del pronto soccorso.

Per questo noi voteremo senz'altro questa mozione sperando che il Sindaco si faccia portavoce, e che il segretario riesca ad intervenire in maniera efficace vista la sua esperienza diretta. Grazie.

ANTOLINI – FI – per la replica

Ringrazio innanzitutto il Sindaco per aver aderito allo spirito della mia mozione, e vorrei aggiungere anche che se come diceva il Consigliere Carancini se questa cosa è

veramente superata forse perché questo Consiglio attraverso la mia persona ha posto in evidenza il problema.

Vorrei chiarire siccome nel secondo foglio io parlo di una richiesta urgente di riorganizzazione urgente del reparto del pronto soccorso attraverso il reperimento di nuovo personale medico infermieristico di strutture in aggiunta.

Forse è detta in maniera non chiara, nel senso che il reparto è sicuramente ben organizzato, ma c'è un evidente bisogno di potenziamento del personale sia medico ed infermieristico ecc.

Per quanto riguarda l'esposizione del Dr. Mari sui letti di medicina urgenza, io vorrei qui mettere al corrente questo Consiglio Comunale di un fatto di cui io non sono assolutamente molto convinto, ed esporrò questo fatto come una mozione.

“Considerato che tutti i pazienti che si presentano al pronto soccorso con una sindrome coronarica acuta, angina o infarto oppure con una sindrome aortica acuta hanno a disposizione un massimo di tre ore per poter ricevere le più recenti cure salvavita;

Considerato che questo obiettivo purtroppo non sempre viene raggiunto, quando il paziente è costretto a stazionare nei letti di medicina di urgenza del pronto soccorso per mancanza di adeguata attrezzatura e specialistica professionalità cardiologica degli operatori;

Considerato che solo una specializzazione in cardiologia permette di fronteggiare urgenze mediche come l'aneurisma dissecante, il cuore polmonare acuto, lo shock cardiogeno e l'infarto miocardico acuto;

Considerato che le predette sindromi soventi all'esordio clinico possono presentarsi in forma subdola

Considerato che il trasferimento al reparto dopo 6, 12 ore può essere del tutto inutile; Io concludo dicendo che forse non è opportuno che sia il pronto soccorso a gestire le predette urgenze in quanto inadeguato nella specializzazione, nei mezzi e nell'organico”.

Non si può secondo me ulteriormente aggravare un reparto importante come quello del pronto soccorso con questi letti di medicina d'urgenza che comunque distruggono e non danno neanche all'utente quella salvaguardia per la sua salute necessaria in questi casi. Grazie.

La votazione è riportata in delibera

La Rapida – MC

s:\segrcons\anno2002\discussioni\discu58.rtf